

I bassi tassi d'interesse e gli sviluppi internazionali hanno caratterizzato l'attività di vigilanza in ambito assicurativo del 2014. Malgrado il livello basso dei tassi, la maggior parte degli assicuratori ha presentato una solvibilità sufficientemente elevata pur non avvalendosi delle facilitazioni temporanee nel SST. Sul piano internazionale, la FINMA ha collaborato attivamente ai nuovi standard della IAIS, mentre a livello nazionale si è concentrata sulla verifica delle riserve e sui relativi processi attuati dagli assicuratori.

Il persistere della fase caratterizzata da bassi tassi d'interesse pone ancora una volta il settore assicurativo di fronte a una grande sfida. Nella fattispecie, il basso livello dei tassi fa sì che soprattutto gli assicuratori sulla vita investano sempre più spesso in categorie d'investimento con rendimenti correnti più elevati. La FINMA segue da vicino questa evoluzione. Un'attenzione particolare viene posta sulla condotta degli assicuratori in ambito immobiliare e ipotecario.

Nel contesto del *Financial Sector Assessment Program* (FSAP)⁴⁰, il Fondo monetario internazionale ha valutato in maniera perlopiù positiva la stabilità del mercato assicurativo svizzero nonché la relativa regolamentazione e vigilanza. Dalla verifica FSAP sono emerse preziose raccomandazioni, che confluiscono nell'ulteriore sviluppo del quadro normativo e di vigilanza: con la sua attuazione vengono contemporaneamente adempiuti determinati requisiti posti alla vigilanza assicurativa svizzera in relazione all'obiettivo perseguito di equivalenza con il quadro normativo UE di *Solvency II*⁴¹. Di conseguenza, gli attuali strumenti di vigilanza verranno adeguati e ne saranno introdotti di nuovi. I nuovi strumenti sarebbero ad esempio l'autovalutazione della situazione di rischio e del fabbisogno di capitale (*Own Risk and Solvency Assessment* [ORSA]) nonché nuovi obblighi in materia di pubblicazione.

In uno scenario caratterizzato dagli sviluppi globali, come la prevista introduzione degli standard di capitale (*Insurance Capital Standards* [ICS]) per i gruppi assicurativi attivi a livello internazionale (*Internationally Active Insurance Groups* [IAIG])⁴², nel complesso la FINMA ha approfondito i rapporti di collaborazione sul piano internazionale. In particolare sono stati portati ulteriormente avanti i *supervisory college*⁴³ per i gruppi internazionali, i quali si sono

evoluti diventando una preziosa piattaforma per lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza coinvolte.

Un elemento centrale per la tutela degli assicurati in Svizzera e all'estero è costituito da sufficienti riserve tecniche, che costituiscono la base per la definizione dell'importo legale del patrimonio vincolato. In considerazione del contesto di mercato impegnativo, la FINMA continua a verificare con particolare cura che le riserve tecniche vengano determinate in modo corretto e che l'importo legale del patrimonio vincolato sia costantemente coperto tramite attivi.

Assicurazione sulla vita: sviluppi divergenti presso le singole imprese

In linea di principio, la maggior parte degli assicuratori sulla vita ha potuto mantenere la propria situazione economica su livelli di stabilità nonostante un'ulteriore diminuzione dei tassi d'interesse nel corso del 2014. Da un'impresa di assicurazione all'altra sono tuttavia stati riscontrati sviluppi di diverso tenore. Le sfide poste al *management*, soprattutto sotto il profilo della gestione del rischio, sono nettamente aumentate a seguito delle attuali condizioni di mercato. Gli impegni a lungo termine, caratterizzati in parte da garanzie ancora elevate, devono essere gestiti in modo tale da poter essere mantenuti nonostante le condizioni di mercato sfavorevoli per le imprese di assicurazione. In un simile contesto, processi inadeguati di gestione del rischio possono tradursi in gravi effetti sul bilancio e, in ultima analisi, in pregiudizi concreti per i contraenti assicurativi. Lo scenario risulta particolarmente impegnativo per gli assicuratori sulla vita di dimensioni molto ridotte, in quanto per essi risulta difficoltoso attuare le necessarie misure di gestione del rischio già sotto il mero profilo delle risorse. La FINMA segue l'evoluzione dell'intero comparto con particolare attenzione.

⁴⁰ Cfr. cap. «Valutazione della piazza finanziaria svizzera», pag. 24.

⁴¹ Cfr. glossario, pag. 119.

⁴² Cfr. cap. «La FINMA e gli organi di standardizzazione internazionali», sezione «Associazione internazionale degli organi di vigilanza nel settore assicurativo», pag. 20.

⁴³ Cfr. glossario, pag. 119.

Assicurazione contro i danni: buona redditività

Nel 2014 è stata concessa l'autorizzazione a quattro nuove succursali di imprese di assicurazione estere⁴⁴. Due compagnie di piccole dimensioni attive nel ramo danni⁴⁵ hanno potuto essere esonerate dall'obbligo di vigilanza; in particolare, il portafoglio assicurativo di una delle due imprese è stato trasferito alla Compagnia Svizzera di Riassicurazioni SA.

Il risultato degli assicuratori del ramo danni è stato buono anche nel 2014, con un *combined ratio*⁴⁶ ancora favorevole, pari in media al 94%. Le verifiche condotte sulle riserve tecniche hanno evidenziato un solido livello di accantonamenti per le imprese di assicurazione di tutti i rami. Anche sul versante della solvibilità, l'assicurazione contro i danni si colloca su una buona posizione di forza, con un quoziente SST medio del 193%.

Assicurazione malattie complementare: confermati gli effetti del nuovo finanziamento ospedaliero

Nel 2013 la FINMA aveva riferito in merito alle conseguenze del nuovo finanziamento ospedaliero⁴⁷ introdotto il 1° gennaio 2012 e agli effetti delle riduzioni di premio disposte. Alla luce dei dati aggiornati, nel 2014 la FINMA ha nuovamente verificato in maniera approfondita gli effetti di questa innovazione. I risparmi sui costi resi noti nel 2013 hanno trovato conferma, sebbene gli effetti auspicati si siano concretizzati in maniera duratura soprattutto per il prodotto «Reparto comune in tutta la Svizzera». Per le coperture «Reparto semiprivato» e «Reparto privato», i risparmi conseguiti sono stati in parte nuovamente neutralizzati a seguito del rincaro. Presso singoli assicuratori la FINMA ha imposto nuove riduzioni tariffarie per il prodotto «Reparto comune in tutta la Svizzera».

Per quanto concerne le valutazioni delle riserve, nel ramo delle assicurazioni malattie complementari nel 2014 la FINMA ha posto l'accento sui rischi di longevità e sulle attività del ramo infortuni. Tramite controlli in loco e un'intensificazione dell'attività di vigilanza in singoli casi, la FINMA si è concentrata in particolare sulle prassi operative di concessione degli sconti, nonché sugli affari con la clientela commerciale.

Riassicurazione: situazione finanziaria solida in uno scenario di mercato sempre più difficoltoso

Nel 2014 è stata concessa l'autorizzazione a due nuove imprese di riassicurazione di dimensioni medio-grandi⁴⁸. Nel contempo è stato possibile esonerare dalla vigilanza un riassicuratore *captive*⁴⁹, mentre un riassicuratore è stato rilevato da un'impresa di assicurazione del ramo danni a seguito di un'operazione di fusione⁵⁰.

Il contesto di mercato internazionale permane difficile. Fattori quali un basso numero di sinistri per catastrofi, un eccesso di capacità sul mercato riassicurativo e un crescente trasferimento del capitale verso il mercato dei titoli (per esempio nel caso dei *cat bond*) producono un effetto tendenzialmente negativo sulle attività di riassicurazione. Ciononostante, la situazione finanziaria dei riassicuratori in Svizzera può essere definita globalmente solida.

Oltre ad altri sei paesi, l'Associazione nazionale statunitense dei commissari di vigilanza in ambito assicurativo (National Association of Insurance Commissioners [NAIC]) ha riconosciuto la Svizzera come giurisdizione qualificata per la vigilanza sulla riassicurazione. Per la piazza riassicurativa elvetica ciò riveste un'indubbia valenza positiva, in quanto costituisce il requisito preliminare affinché le imprese di riassicurazione con sede in Svizzera non debbano più coprire la totalità delle riserve per i contratti con le loro compagnie assicurative statunitensi, ma possano beneficiare di disposizioni agevolate.

Adeguamenti previsti nel reporting di vigilanza per le imprese di assicurazione

Gli scorsi anni i requisiti normativi posti alle imprese di assicurazione sono aumentati. Dallo scoppio della crisi finanziaria, la FINMA pone un accento particolare sugli obblighi d'informazione e di pubblicazione degli operatori di mercato coinvolti, al fine di poter stimare i rischi in modo più efficiente e adottare per tempo le opportune contromisure. Alla luce dei fatti, gli attuali rapporti da inoltrare all'Autorità di vigilanza vengono analizzati in chiave critica nell'ambito di un lavoro di progetto. Tale progetto esamina una ridefinizione del *reporting* di vigilanza sotto il profilo contenutistico e strutturale con il coinvolgimento del settore assicurativo. Nei compiti rientrano anche considerazioni sull'equivalenza nel contesto internazionale.

⁴⁴ ERGO Versicherung Aktiengesellschaft, Düsseldorf, succursale di Zurigo; Euler Hermes Europe SA, Bruxelles, succursale di Wallisellen; European Mutual Association for Nuclear Insurance, Evere (Bruxelles), succursale di Zugo; UNIQA Österreich Versicherungen AG, Vienna, succursale di Zurigo.

⁴⁵ NBM-Amstelland Insurance Company AG e "La Svizzera" Società Anonima di Assicurazioni Generali (trasferimento di portafoglio).

⁴⁶ Cfr. glossario, pag. 117.

⁴⁷ Cfr. Rapporto annuale FINMA 2013, cap. «Gli effetti del nuovo finanziamento ospedaliero», pag. 56 seg.

⁴⁸ Coface Re SA e Ikano Re AG.

⁴⁹ SRV REINSURANCE COMPANY SA.

⁵⁰ La XL Assicurazioni Svizzera SA ha acquisito la Vitodurum Società di Riassicurazione SA.